

SALÒ. È arrivato il via libera per i lavori di ristrutturazione dello stadio che ospita la Feralpi

Ampliamento del Lino Turina: c'è l'ok del Consiglio comunale

Saranno costruiti cinque gradoni a ridosso della curva della «Valle» e la capienza sarà portata a 3500. Preveduta anche un'area hospitality

Sergio Zanca

A Salò la vicenda della ristrutturazione dello stadio di calcio ha fatto un passo in avanti. Il consiglio comunale ha infatti autorizzato la Feralpi Salò, che milita nell'ex C1 (che ora si chiama Prima Divisione) a effettuare i lavori di ampliamento necessari per adeguare la capienza alle normative della categoria.

Il progetto, che ha già incassato sia il parere favorevole della Questura che della Commissione pubblici spettacoli, adesso dovrà passare in Soprintendenza e in Commissione edilizia per ottenere il via libero definitivo.

DOPO AVERE acquistato il gruppo elettrogeno da 150 Kwt, in grado di assicurare continuità di illuminazione in caso di black-out elettrico (una richiesta della Federazione calcio, che aveva imposto come termine ultimo il 31 dicembre 2011), nei prossimi giorni verranno portati da 12 a 24 i posti in tribuna per la stampa. Per quan-

to riguarda la capienza dello stadio, verrà aumentata di circa mille posti. Si passerà dai 2.300 attuali a 3.500 circa, come prescritto dalle normative vigenti il Lega Pro.

Considerando che è impensabile una tribuna laterale, proprio di fronte all'attuale (la Soprintendenza non concederebbe mai l'autorizzazione, considerandolo un intervento eccessivamente invasivo), l'ipotesi è di realizzare cinque gradoni nella curva della «Valle». Occorreranno anche nuovi servizi da affiancare a quelli che già ci sono.

PER TALI OPERE (che, vista l'affluenza non eccezionale di spettatori registrata nel corso del torneo, saranno poco utilizzate) non esiste un termine, ma la Lega Pro insiste perché l'impianto sia messo a norma. Il rischio che si corre è di non poter avere l'autorizzazione a disputare il prossimo campionato al Lino Turina, e di essere costretti a chiedere ospitalità al Rigamonti di Brescia; come sta succedendo alla Tritium di Trezzo, costretta a emigrare a



La tribuna dello stadio Lino Turina che ospita la Feralpi Salò

Monza, o al Carpi, che gioca a Reggio Emilia. Il progetto prevede inoltre una sala hospitality, sopra l'attuale bar. Durante il consiglio sono emerse voci critiche. Alberto Pelizzari, del gruppo autonomo e uscito dalla maggioranza, ha parlato di un forte impatto paesaggistico; ma i gradoni non supereranno l'altezza dell'attuale ringhiera. Stefano Zane ha invece posto interrogativi sui conti della Feralpi Salò.

RINVIATA invece la discussione sul punto relativo alla conven-

zione, in base alla quale lo stadio è stato concesso tempo fa alla società di Giuseppe Pasini per 5 anni. Dovendo chiedere un finanziamento al Credito Sportivo da rimborsare in 10 anni, la durata della convenzione andrebbe allungata. L'attuale amministrazione non sembra intenzionata a rimborsare le quote del mutuo (40mila euro all'anno, per un totale di 400mila), riguardanti opere non ritenute prioritarie, anche se riguardano uno stadio di proprietà comunale. ♦